



# Procura Generale della Repubblica

presso la Corte d'Appello di Milano

## **PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2018**

### **Premessa**

La redazione del Programma delle attività prevista dall'art. 4 del D.Lgs. 240/2006 ha la finalità di fornire le linee operative e di indirizzo gestionale cui la Procura Generale di Milano deve conformare le attività che intende perseguire nel corso dell'anno, in sintonia con le direttive politiche delineate dal Ministro della Giustizia.

Il Programma è quindi strettamente connesso al Piano della performance, previsto dall'art. 10 d.l. 150/09, quale documento triennale di pianificazione e misurazione dei risultati connessi alle priorità politiche, nonché di quelli relativi all'attività ordinaria.

In particolare e con riferimento agli Uffici Giudiziari, le linee direttrici fissate dal Ministro della Giustizia per l'anno 2018, che devono ispirare gli obiettivi strategici, riguardano:

- 1. Il completamento di una politica coerente sul personale (assunzioni, riqualificazioni, formazione, valutazione);*
- 2. Lo sviluppo del processo di digitalizzazione, tanto nell'ambito della giurisdizione quanto nell'ambito dell'attività amministrativa;*
- 3. La razionalizzazione della spesa, specie in seguito al trasferimento di competenza sulle spese per il funzionamento degli Uffici giudiziari dai Comuni al Ministero;*
- 4. Il miglioramento della qualità dell'azione amministrativa, nell'ottica di maggiore trasparenza, efficienza ed economicità;*
- 5. Una giustizia più attenta alle domande dell'utenza;*
- 6. Il passaggio dall'emergenza carceraria all'attuazione di un nuovo modello di reinserimento sociale, con particolari interventi sull'esecuzione penale esterna.*

Il presente documento pertanto inizia con l'esposizione degli **aspetti strutturali ed organizzativi** dell'Ufficio; si sviluppa con la descrizione delle **attività istituzionali**; per terminare con l'enunciazione delle **politiche strategiche e progetti speciali** per l'anno corrente.

## **Capitolo 1: Aspetti strutturali ed organizzativi**

L'assetto strutturale di tutti gli Uffici giudiziari si fonda sui criteri dettati dalla Costituzione, ed in particolare dall'art. 110 che recita *"Ferme le competenze del Consiglio superiore della magistratura, spettano al Ministro della Giustizia l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia"*.

Vi sono quindi coinvolti due ordini professionali, magistrati e personale amministrativo, di diversa estrazione.

Anche il personale della Procura Generale di Milano include pertanto due diverse sfere di competenze: personale di magistratura e personale amministrativo.

### ***Il personale di magistratura***

**Tabella 1 – Organigramma (dicembre 2017)**

QUALIFICA	ORGANICO	IN SERVIZIO	DONNE	SCOPERTURA
Procuratore Generale	1	1	-	<b>0%</b>
Avvocato Generale	1	1	1	<b>0%</b>
Sostituti Procuratori Generali	22	20	12	<b>9%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>13</b>	<b>9%</b>
Magistrati Distrettuali	2	2	-	<b>0%</b>

Rispetto all'anno precedente si evidenzia una minore scopertura di organico, sebbene il parziale reintegro sia stato deliberato solo nella seconda metà dell'anno, con l'assegnazione di 4 magistrati, dei quali 3 hanno preso possesso nel mese di settembre 2017 ed 1 nel marzo 2018.

E questo spiega la riduzione percentuale, rispetto all'anno precedente, di alcune attività dei magistrati, come si vedrà più avanti.

Analogamente è stata reintegrata la situazione organica dei Magistrati distrettuali già dal gennaio 2017.

Il Procuratore Generale è il Capo dell'ufficio giudiziario, ed in tale veste:

- Sovrintende a tutte le attività dell'Ufficio, di cui ha la rappresentanza;
- Coordina l'attività di tutti i magistrati in servizio;
- Esercita le funzioni attribuite da decreto interministeriale 28 ottobre 1993 in materia di sicurezza dei magistrati e degli uffici giudiziari;
- Esercita la vigilanza sulle procure del distretto.

L'Avvocato Generale coadiuva il Procuratore Generale nell'organizzazione dell'attività dell'ufficio, e lo sostituisce nell'esercizio di tutte le funzioni, in caso di suo impedimento o assenza.

Coordina l'attività dei magistrati e dei gruppi specializzati in ordine alle materie delegate, e tratta personalmente alcune pratiche, come quelle relative ai VPO, alle interrogazioni parlamentari, alle controversie in materia elettorale, ai procedimenti disciplinari nei confronti della polizia giudiziaria.

I Sostituti svolgono le attività demandate alla competenza della Procura Generale, secondo predeterminati *Criteri di ripartizione degli affari*.

A tale proposito il Procuratore Generale ha predisposto il *Progetto Organizzativo* per il triennio 2017/2019, sulla base di alcuni criteri:

- Analisi dei flussi dei carichi di lavoro;
- Valutazione delle risorse a disposizione dell'Ufficio;
- Costituzione di gruppi di lavoro specializzati.

### **Il personale amministrativo**

Svolge attività a supporto del lavoro dei magistrati nonché attività trasversali per il funzionamento dell'ufficio giudiziario e per i servizi resi all'utenza.

**Tabella 2 – Organigramma (dicembre 2017)**

D.M. 25.04.2013	Organico	Servizio	Donne	Vacanza	% Scopertura
<b>Dirigente</b>	1	1	-	0	0,00
<b>TERZA AREA</b>					
<b>Direttore Amministrativo</b>	6	4	4	2	-33,33
<b>Funzionario Giudiziario</b>	12	9	8	3	-25,00
<b>Funzionario Contabile</b>	1	1	-	0	0,00
<b>SECONDA AREA</b>					
<b>Cancelliere</b>	10	6	6	4	-40,00
<b>Assistente informatico</b>	2	1	-	1	-50,00
<b>Contabile</b>	1	1	1	0	0,00
<b>Assistente giudiziario</b>	12	9	8	3	-25,00
<b>Operatore giudiziario</b>	9	7	5	2	-22,22
<b>Conducente di automezzi</b>	4	3	-	1	-25,00
<b>PRIMA AREA</b>					
<b>Ausiliario</b>	9	5	4	4	-44,44
<b>TOTALI</b>	<b>67</b>	<b>47</b>	<b>36</b>	<b>20</b>	<b>-29,85</b>

Dopo un ventennio circa caratterizzato dal blocco delle assunzioni, è opportuno segnalare come il 2017 sia stato l'anno in cui si è dato l'avvio ad importanti operazioni.

Il sostanziale fallimento delle iniziative per la mobilità esterna, che costituisce il presupposto legale per il reintegro dell'organico, ha indotto il Ministero della Giustizia, previo un aumento delle risorse finanziarie in Bilancio, ad avviare concrete politiche assunzionali.

È stata avviata la riqualificazione professionale del personale, che in prima battuta ha riguardato il profilo del funzionario giudiziario, ritenuto il più carente.

Si è poi proceduto all'assunzione di ulteriori 1600 assistenti giudiziari, tramite scorrimento della graduatoria del concorso a 800 posti, bandito il 18.11.2016.

Analoga assunzione tramite scorrimento delle graduatorie in corso di validità ha interessato 200 funzionari giudiziari.

Infine si sono avviate le procedure per la progressione economica.

In parallelo si è concentrata l'attenzione sulla revisione dei profili professionali, con l'introduzione anche di nuovi profili che rispondano a nuove esigenze.

Certamente gli effetti della strategia saranno visibili nel prossimo futuro, anche perché dovranno confrontarsi con le uscite per pensionamento, dovute alla media elevata dell'età anagrafica della popolazione dipendente.

Questo meccanismo spiega ad esempio l'invarianza della scopertura d'organico che si registra per questa Procura Generale rispetto all'anno precedente, nonostante l'assunzione di 3 assistenti giudiziari.

Tuttavia si è interrotto un lungo periodo caratterizzato dal blocco di assunzioni e ricambio generazionale, con buone prospettive future.

### ***Organizzazione dell'Ufficio***

I settori in cui si può suddividere l'attività svolta dall'Ufficio sono i seguenti:

- a) SETTORE PENALE che comprende la Segreteria Penale e la Segreteria Estradizioni;
- b) SETTORE ESECUZIONI PENALI che prevede una Segreteria centrale e tre sezioni;
- c) SETTORE CIVILE con una Segreteria dedicata alla materia di competenza della Procura Generale;

- d) SETTORE AMMINISTRATIVO che comprende la Segreteria del Procuratore Generale, la Segreteria del personale di magistratura con competenza distrettuale, la Segreteria del Dirigente Amministrativo, la Segreteria del personale amministrativo, l'ufficio Protocollo, l'ufficio Innovazione;
- e) SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE che comprende l'ufficio Ragioneria, l'ufficio Spese di giustizia, l'ufficio Economato, l'ufficio unico Contratti ed Acquisti.

### **La Polizia Giudiziaria**

Sono distaccati presso la Procura Generale n. 10 operatori di Polizia Giudiziaria, che forniscono un contributo meritorio allo svolgimento di alcune attività, con particolare riferimento al settore delle Esecuzioni Penali. Appartengono a diversi Corpi, così suddivisi:

**Tabella 3 – Personale di Polizia Giudiziaria**

<b>Polizia Penitenziaria</b>	<b>Polizia di stato</b>	<b>Arma dei carabinieri</b>	<b>Guardia di finanza</b>	<b>Polizia locale</b>	<b>Totale</b>
1	1	1	3	4	10

### **Dotazione informatica (dicembre 2017)**

#### **- Hardware**

La dotazione informatica della Procura Generale di Milano risulta soddisfacente, in quanto tutti i magistrati ed amministrativi dispongono di personal computer e stampante.

In particolare l'Ufficio dispone di 377 apparecchiature tra personal computer, desktop, stampanti e scanner.

Il continuo ricambio di tali apparecchiature provoca la necessità di un continuo aggiornamento dell'inventario nel programma Ge.Co.

Le postazioni di lavoro sono state tutte migrate nell'infrastruttura unica di autenticazione ADN (Active Directory Nazionale).

L'assistenza sistemistica è garantita da una società esterna, secondo le condizioni fissate da un contratto ministeriale.

I centri di manutenzione prendono nota delle necessità assegnando una priorità di intervento a seconda dell'urgenza.

## - **Software**

I programmi utilizzati per lo svolgimento delle attività dell'Ufficio comprendono in genere applicativi acquisiti tramite il Ministero.

Tra i più rilevanti si possono ricordare:

- GECO (sistema di gestione dei beni in dotazione)
- PERSEO (sistema di gestione presenze del personale)
- SCRIPTA (protocollo informatico)
- SIAMM (sistema per le spese di giustizia e per il servizio automezzi)
- SIC (sistema del casellario)
- SICOGE (sistema per i titoli di pagamento telematici)
- SIES (sistema per l'esecuzione penale)
- SIPPI (sistema per le misure di prevenzione)
- SICP (sistema di cognizione penale)
- SIDET (sistema informativo detenuti)
- SIGEG (sistema informativo gestione edifici giudiziari).

Tra i programmi non ministeriali ancora in uso merita di essere segnalato l'applicativo "Prometeo", realizzato dall'anno 2014 in seguito ad una convenzione stipulata con il Comando Regionale della Guardia di Finanza.

Risulta molto utile in quanto raccoglie e gestisce in modo organico dati e documenti della Procura Generale e del distretto, agevolando il flusso di informazioni.

Un ultimo cenno al *sito web*.

In collaborazione con una società specializzata, è stato realizzato il sito web della Corte d'Appello di Milano, nel cui ambito sono inserite informazioni relative alla Procura Generale e agli Uffici Giudiziari del distretto.

La gestione di tali informazioni è affidata all'ufficio Innovazione.

## **Disponibilità logistica**

L'Ufficio dispone di spazi appena sufficienti per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

In particolare si lamenta una grave carenza per i locali adibiti ad archivio cartaceo.

Per gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, l'Ufficio inoltra le richieste ai competenti uffici del Provveditorato alle Opere Pubbliche, all'Agenzia del Demanio ed al Ministero della Giustizia.

## **Disponibilità finanziarie**

Nel corso del 2017 sono state accreditate dall'Amministrazione le seguenti somme:

- a) Capitoli di bilancio della contabilità ordinaria (per l'intero distretto)

**Tabella 4 – Spese ordinarie**

<b>Anno 2017</b>	<b>accreditati</b>	<b>spesi</b>
<b>Spese d'ufficio</b>	€ 142.239,67	€ 124.591,11
<b>Autovetture</b>	€ 45.343,39	€ 43.654,05
<b>Fotoriproduttori</b>	€ 123.000,00	€ 105.911,72
<b>Lavoro straordinario</b>	€ 187.450,10	€ 149.324,22

Rispetto all'anno precedente si segnala una riduzione della somma dedicata alle *Autovetture* pari al 7%, e della somma assegnata per il *lavoro straordinario* pari al 36%, mentre risulta sostanzialmente invariato lo stanziamento per le *spese d'ufficio* e per i *fotoriproduttori*.

- b) Capitoli di bilancio delle spese di giustizia

- Somma accreditata - **€ 11.183.679,25**
- Decreti e ordini di pagamento emessi - **n. 279**
- Modelli di pagamento pervenuti e controllati – **n. 35.692**
- Ordinativi di pagamento emessi – **n. 5.551** di cui cumulativi **n. 5.100**
- Somme residue - **€ 382.111,41**

Il lieve aumento della somma accreditata ha consentito una maggiore produzione di ordinativi di pagamento.

- c) Dati relativi alle autovetture (solo Procura Generale)

- Nr. Autovetture impiegate – **8**
- Km complessivamente percorsi – **49.783**
- Somma spesa complessivamente - **€ 21.360,58**

Non si notano modifiche di rilievo rispetto all'andamento del precedente anno.

## **Attività formativa**

Appare superfluo sottolineare l'importanza della formazione del personale in prospettiva di un arricchimento culturale e professionale, che poi riversa benefici sulla qualità dei servizi resi all'utenza.

Purtroppo per i noti motivi di contenimento della spesa, le iniziative spesso sono erogate con la modalità della formazione "a cascata", che non sempre produce effetti positivi.

Negli ultimi tempi si investe sulla modalità *e-learning*.

Le principali iniziative formative che hanno interessato questa Procura Generale e distretto nel corso dell'anno 2017 sono state:

- Corso e-learning "la nuova disciplina degli appalti pubblici" (febbraio);
- Corsi formativi sugli applicativi penali (gennaio-febbraio);
- Corsi formativi per i Referenti del SICP (marzo);
- Corso per la diffusione di nuovi applicativi penali – AGI (novembre).

Anche la Scuola Superiore della Magistratura ha promosso alcune iniziative per alcuni profili di personale amministrativo.

Si possono ricordare i convegni in tema di "Le risorse per la giustizia" (marzo), e "La telematica nel processo penale" (giugno).

Da segnalare infine l'avvio, a cura della Scuola di Formazione di Milano previa pianificazione ministeriale, del Piano di Formazione in ingresso 2017/2019 per il personale neoassunto in seguito a procedura concorsuale o scorrimento delle graduatorie.

## **Capitolo 2: Attività istituzionale**

Per assicurare il rispetto delle leggi e l'amministrazione della giustizia in tempi congrui e uguali per tutti, la Procura Generale è l'Ufficio che esercita le funzioni di Pubblico Ministero presso la Corte d'Appello in ambito penale, civile ed amministrativo, anche con riferimento alla cooperazione internazionale.

▪ Nel settore penale rileva in primo luogo la partecipazione dei magistrati della Procura Generale alle udienze, ove svolgono le funzioni di pubblico ministero nei processi di secondo grado dinanzi alla Corte d'Appello o Corte d'Assise d'Appello.

Si riportano i dati relativi alla partecipazione alle udienze dei magistrati di questa Procura Generale nel corso dell'anno 2017, con un confronto anche percentuale rispetto all'anno precedente.

**Tabella 5 – Udienze**

<b>UDIENZE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>VARIAZ. % 2016-2017</b>
Penali presso la Corte d'Appello	983	936	-4,78%
Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	72	86	19,44%
Penali presso la Corte d'Appello sez. Minori	33	25	-24,24%
Penali presso il Tribunale di Sorveglianza	124	137	10,48%
Penali presso il Tribunale in caso di avocazione	14	43	207,14%
Civili presso la Corte d'Appello	102	144	41,18%



Inoltre i magistrati della Procura Generale hanno competenza ed esercitano una nutrita attività penale nell'ambito del distretto.

Esaminano le sentenze e i provvedimenti pronunciati dai giudici del distretto ai fini della facoltà di impugnazione, esprimono pareri e, in ambito internazionale, hanno competenza per le rogatorie, estradizioni, mandato di arresto europeo, riconoscimento di sentenze straniere, ecc.

Qui un sintetico prospetto del lavoro svolto dai magistrati di questa Procura Generale nel corso dell'anno 2017.

**Tabella 6 – Attività in materia penale**

<b>ALTRI PROVVEDIMENTI IN MATERIA PENALE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>VARIAZ. % 2016-2017</b>
Richieste di estradizione ai sensi dell'art. 703 c.p.p. (dall'estero)	31	20	-35,48%
Richieste di estradizione ai sensi dell'art. 720 c.p.p. (all'estero)	116	47	-59,48%
Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art. 724 c.p.p. (rogatorie dall'estero)	414	319	-22,95%
Richieste alla Corte ai sensi dell'art. 730 c.p.p. (riconoscimento sentenze estere)	8	100	1.150,00%
Visti su sentenze penali	48.587	44.101	-9,23%
Visti su ordinanze penali	7.506	8.998	19,88%
Visti su decreti relativi a procedimenti penali	2.514	1.858	-26,09%
Visti sui motivi di appello penali	11.633	8.008	-31,16%
Provvedimenti di rigetto di richieste di avocazione ai sensi dell'art. 413 c.p.p.	81	73	-9,88%
Altri pareri	6.382	5.295	-17,03%
Impugnazioni ex art. 594 c.p.p. (appelli)	216	203	-6,02%
Impugnazioni ex art 608 c.p.p. (ricorsi in cassazione)	74	62	-16,22%
Altre impugnazioni	0	2	
Altri provvedimenti	32	20	-38%

Il Procuratore Generale può disporre, nei casi contemplati dalla legge, l'avocazione dei procedimenti penali.

Le ipotesi più rilevanti che inducono all'esercizio di tale potere si presentano quando non è possibile provvedere alla sostituzione del magistrato designato, in conseguenza della sua astensione o incompatibilità (art. 372 cpp) ovvero per il mancato esercizio dell'azione penale (art. 412 cpp).

Si riporta il prospetto relativo all'esercizio di tale facoltà del Procuratore Generale di Milano.

**Tabella 7 – Avocazioni**

<b>AVOCAZIONI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>VARIAZ. % 2016-2017</b>
Pendenti ad inizio periodo	8	3	-62,50%
Sopravvenuti nel periodo	4	8	100,00%
Esauriti nel periodo	9	9	0,00%
Pendenti a fine periodo	3	2	-33,33%

▪ Nel settore dell'esecuzione penale, la Procura Generale cura l'esecuzione delle sentenze passate in giudicato.

Pertanto, dopo aver ricevuto la sentenza dal Giudice di secondo grado, calcola il periodo di pena da scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge, ed emette i relativi provvedimenti coercitivi.

Questo il lavoro svolto dalla Procura Generale di Milano.

**Tabella 8 – Esecuzioni**

<b>ESECUZIONI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>VARIAZ. % 2016-2017</b>
Pendenti all'inizio del periodo	4.354	4.995	14,72%
Pervenuti nel periodo	1.735	1.576	-9,16%
Definiti nel periodo (fine pena, indulto, amnistia, morte reo)	1.094	1.054	-3,66%
Pendenti alla fine del periodo	4.995	5.517	10,45%
Provvedimenti emessi su pene detentive ai sensi art. 656 c.p.p.	1.606	1.582	-1,49%
Provvedimenti emessi di fungibilità ai sensi dell'art 657 c.p.p.	122	86	-29,51%
Provvedimenti emessi su misure di sicurezza ai sensi dell'art. 658 c.p.p.	180	190	5,56%
Provvedimenti emessi in esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza	2.776	2.708	-2,45%
Provvedimenti emessi su pene accessorie ai sensi dell'art. 662 c.p.p.	665	807	21,35%
Provvedimenti emessi di unificazione di pene concorrenti ai sensi dell'art. 663 c.p.p.	743	727	-2,15%
Altri provvedimenti emessi (non compresi nel modello M.331.G)	2196	1962	-10,74%

▪ Nel settore civile la competenza attiene all'intervento necessario nei processi di interdizione ed inabilitazione, separazione e divorzio, affidamento, adozione ed azioni relative alla paternità, stato delle persone, fallimenti societari, nonché al controllo su sentenze e provvedimenti dei giudici del distretto.

Di seguito un sintetico prospetto del lavoro svolto da questa Procura Generale.

**Tabella 9 – Attività in materia civile**

<b>ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>VARIAZ. % 2016-2017</b>
Visti su procedimenti definiti a carico di appartenenti ad altri ordini professionali	946	597	-36,89%
Visti su sentenze civili	4.342	5.109	17,66%
Visti su ordinanze civili	163	273	67,48%
Visti su decreti civili	1.271	1.049	-17,47%
Visti sui motivi di appello civili	411	580	41,12%
Interventi per affari contenziosi	900	2.640	193,33%
Interventi per affari in Camera di Consiglio	413	436	5,57%
Altri pareri	11	6	-45,45%

▪ L'attività amministrativa infine abbraccia diverse competenze previste da normative specifiche, come i procedimenti disciplinari iniziati a carico del personale di Polizia Giudiziaria o a carico degli iscritti all'Ordine dei notai, ovvero la vigilanza su alcuni servizi.

Molto incisiva è l'attività amministrativa svolta in particolare dal Procuratore Generale nella veste di Capo dell'Ufficio.

Oltre alle tradizionali funzioni inerenti alla direzione dell'Ufficio, alle attività di coordinamento delle Procure del distretto, alle attività di vigilanza e controllo, sono diventate pressanti e attuali le competenze in materia di *Sicurezza sui luoghi di lavoro*, ove esercita le funzioni di datore di lavoro, e quelle relative ai *Sistemi di sicurezza dei locali*.

- *Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (d. lgs. 81/2008)*

Gli Uffici Giudiziari aventi sede nel Palazzo di Giustizia di Milano hanno deciso dall'anno 2012 di svolgere una procedura unitaria, e quindi di stipulare un unico contratto, per i servizi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro, mediante adesione a Convenzione Consip.

Tuttavia l'effettiva realizzazione del servizio nell'ambito del singolo Ufficio Giudiziario è sempre garantita dal Capo Ufficio, quale datore di lavoro.

Al momento attuale sono in corso gli adempimenti connessi ai principali servizi, come:

1. Il Documento di valutazione dei rischi (DVR);
2. Il Piano di prevenzione ed emergenza (PDE);
3. Il Piano di sorveglianza sanitaria (PSS);
4. Il Piano di evacuazione;
5. Le visite mediche ed accertamenti sanitari.

- *Sicurezza interna delle strutture giudiziarie (decreto Interministeriale 28.10.1993)*

La competenza in materia affidata al Procuratore Generale si estende a tutte le strutture del distretto.

Presso gli Uffici Giudiziari milanesi è operativo un servizio di sorveglianza armata e non armata, assicurato da una Società di vigilanza, già individuata dal Comune di Milano mediante gara d'appalto.

È attivo un sistema di video sorveglianza perimetrale, che rileva anche i movimenti negli atri di ingresso al Palazzo di Giustizia.

In tutti gli ingressi pedonali, ad eccezione dell'ingresso di via Manara, sono altresì presenti *metal detector* e *FEP* per il controllo di persone e cose.

I magistrati, il personale amministrativo e gli avvocati non sono sottoposti al controllo dei suddetti sistemi, ma accedono mediante esibizione delle tessere di riconoscimento.

I passi carrai sono presidiati dal servizio di vigilanza. Vi è consentito l'accesso solo agli autoveicoli e motocicli dotati di apposito *pass*, nonché a biciclette previa esibizione della tessera di riconoscimento.

Vi è peraltro la necessità di controllare l'attività di vigilanza.

È stato pertanto istituito un apposito gruppo di lavoro con compiti di:

- 1) Redigere *report* quotidiani per la verifica della regolare copertura delle postazioni di presidio;
- 2) Comunicare in merito all'accesso di mezzi e maestranze di operatori economici autorizzati;
- 3) Segnalare modifiche orarie per eventi o situazioni particolari;
- 4) Verificare la regolarità delle timbrature *datix* rispetto ai giri di ronda programmati;
- 5) Segnalare comportamenti che possono comportare l'applicazione di penalità;
- 6) Verificare il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza anche in ottemperanza delle disposizioni impartite a seguito di nuove necessità.

## **Competenza territoriale**

La competenza territoriale della Procura Generale coincide con il distretto della Corte d'Appello di Milano, ed abbraccia pertanto le Procure di Busto Arsizio, Como, Lecco, Lodi, Milano, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, oltre alla Procura per i Minori di Milano.

Nel 2017 il territorio di competenza distrettuale conta 6.872.480 persone, di cui 766.900 stranieri regolari, provenienti in maggioranza da Romania, Marocco, Albania.

Ai residenti si aggiunge un rilevante flusso di presenze per turismo.

Il contesto socio-economico, tradizionalmente caratterizzato da una densa rete di relazioni interne e con l'estero, presenta oggi una realtà ancor più complessa in ragione dell'evoluzione urbanistica e amministrativa connessa alla realizzazione di svariate opere e progetti.

## **Capitolo 3: Programma delle attività**

Prima di sviluppare politiche e progetti speciali per l'anno 2018, sarà opportuno fornire un breve resoconto delle attività svolte l'anno scorso.

### **Rendiconto dell'anno 2017**

- È stato completato un lungo processo di indagine e di analisi per attuare la **Riorganizzazione dell'Ufficio**, impostata sulla suddivisione del lavoro in diverse macro aree di attività, ognuna delle quali abbraccia servizi interconnessi, e che pertanto necessitano di un coordinamento, affidato ai direttori, che agevoli il flusso procedimentale.

Sicuramente la nuova struttura ha comportato un maggiore impegno per i direttori amministrativi nominati coordinatori d'area, ma che conservano anche l'incarico di responsabile di uno degli uffici coordinati.

Il maggiore sforzo tuttavia è compensato dal beneficio di un flusso di lavoro più snello ed armonico.

Molto utile a tale proposito si è rivelata l'iniziale analisi, affidata ad ogni responsabile, sui carichi di lavoro di ogni ufficio, svolta però con un minimo criterio scientifico, in quanto basata su alcuni parametri significativi, come il numero di unità di personale, il prodotto lavorato, il tempo standard ed il tempo effettivo.

L'analisi ha consentito alcuni spostamenti di unità da un ufficio all'altro, nella ricerca di un maggior equilibrio tra i carichi e la forza lavoro.

- Il servizio relativo alle “**spese di giustizia e di funzionamento**” è stato svolto in maniera più snella e puntuale.

- Per il servizio *Spese di giustizia* si è già notato un significativo aumento di mandati e ordinativi di pagamento rispetto all'anno precedente.

Risulta in particolare come le liquidazioni relative al capitolo 1362 (VPO) sono soddisfatte con puntualità, mentre subiscono un arretrato fisiologico le liquidazioni relative al capitolo 1360 (ausiliari del magistrato) e 1363 (intercettazioni telefoniche).

- Per le *Spese di funzionamento* si è notevolmente semplificato il flusso documentale tra l'ufficio che effettua la spesa e l'ufficio del funzionario delegato presso questa Procura Generale.

Invece di utilizzare il sistema di protocollazione “Scripta” notevolmente appesantito, tutti gli Uffici del distretto sono stati invitati a *caricare* la documentazione giustificativa della spesa direttamente sull'applicativo “Sicoge” tramite l'utilizzo della funzione “contabilità economico patrimoniale”. In tal modo si permette all'ufficio del funzionario delegato la diretta visibilità della documentazione, che potrà essere prontamente lavorata ai fini del pagamento.

- È stato realizzato in via sperimentale presso alcuni uffici test il progetto di **Diffusione dell'utilizzo dell'applicativo Script@**, il sistema che gestisce la corrispondenza dell'Ufficio, sia in entrata che in uscita.

L'ufficio Protocollo quindi, che rimane competente alla ricezione e protocollazione della corrispondenza in entrata, cataloga i documenti e li assegna agli uffici competenti; questi, collegandosi al sistema, visualizzano i documenti di competenza e li lavorano, con la possibilità anche di protocollare in uscita, e quindi trasmettere i documenti relativi alle proprie pratiche, sia con posta ordinaria che con quella certificata.

Si intende completare la diffusione del nuovo sistema nel corso dell'anno.

- È stato avviato un processo di **Semplificazione delle procedure per la verifica delle autocertificazioni** presso l'ufficio unico Contratti, suscettibile anche di diffusione per altri servizi.

La normativa dettata dal DPR n. 445/2000 e successive modifiche ha previsto la possibilità per i cittadini interessati di presentare dichiarazioni sostitutive in relazione allo *status giuridico*, salvo verifica delle Amministrazioni destinatarie.

Questa operazione di controllo delle autocertificazioni può essere molto complessa se svolta secondo le modalità tradizionali, con richiesta dei dati

all'Amministrazione titolare e conseguente attesa dei risultati, ma può essere molto agevolata dal collegamento diretto, laddove possibile, al sistema dell'Amministrazione titolare del dato.

Lo scopo del progetto è stato appunto quello di promuovere il collegamento diretto al sistema dell'ente che emette la certificazione, per ottenere lo snellimento dell'iter e la riduzione dei tempi di attesa.

Finora è attivo il collegamento con Camera di Commercio, Inps, Prefettura, Anac, per citare i più importanti.

- Si è realizzata una reportistica standardizzata per il **Monitoraggio del servizio di vigilanza** (armata e non armata), svolta presso le sedi giudiziarie milanesi.

Tale reportistica è di fondamentale importanza, costituendo il presupposto per l'approvazione delle fatture ricevute dall'ufficio Ragioneria.

- Si è infine completato l'**Inventario del materiale informatico**, con conseguente aggiornamento dell'applicativo GECCO.

## **Progetti speciali per l'anno 2018**

In coerenza con i criteri enunciati nella Direttiva del Ministro per l'anno 2018, i piani di azione e progetti speciali che questa Procura Generale intende perseguire sono i seguenti:

- **Revisione del servizio spese di giustizia**

Il Funzionario Delegato di questa Procura Generale è deputato al controllo delle fatture ed al conseguente pagamento delle spese di giustizia prodotte dall'intero distretto.

Per le spese prodotte dallo stesso Ufficio svolge però il doppio incarico di liquidatore e pagatore, e ciò non sembra conforme ai principi di buona contabilità.

Si intende pertanto istituire un autonomo servizio con il compito di gestire e liquidare le spese di giustizia relative ai capitoli 1360 (ausiliari del magistrato) e 1363 (intercettazioni telefoniche) prodotte e originate dalla stessa Procura Generale, tenendolo distinto, anche se funzionalmente collegato, dall'ufficio del Funzionario Delegato.

In tal modo si evita la confusione tra le figure del controllore e controllato, e si allevia l'impegno del funzionario delegato, che si concentra sulla funzione di ufficio pagatore.

- **Controllo sulle liquidazioni delle spese di funzionamento**

Dal 2014 si è introdotto l'obbligo della *fatturazione elettronica* nei rapporti con la pubblica amministrazione, con l'evidente intento di semplificare la gestione amministrativo-contabile dei rapporti economici.

La nuova modalità ha richiesto una maggiore attenzione nel controllo della documentazione, presupposto della liquidazione, e tale esigenza si è acuita con il recente passaggio di competenze sulle spese di funzionamento dai Comuni al Ministero della Giustizia.

Si rivela necessario quindi un regolare monitoraggio tramite l'applicativo SICOGE sulle fatture per le spese di funzionamento intestate alla Procura Generale.

In tal modo, migliorando la comunicazione tra ufficio Contratti e Ragioneria, si intende accelerare i tempi di pagamento delle fatture, facendoli rientrare in quelli legali.

- **Diffusione del Protocollo informatico**

In seguito alla fase sperimentale svolta nel precedente anno, si intende diffondere la gestione del Protocollo informatico tramite l'applicativo Scripta.

La nuova struttura in particolare prevede una gestione *centralizzata* presso l'ufficio Protocollo della corrispondenza in entrata, decentrando invece presso le singole segreterie la gestione della corrispondenza in uscita.

In via preliminare si dovranno individuare e nominare i vari ruoli e profili degli utenti.

L'intento è quello di *dematerializzare* in parte la comunicazione dei documenti, snellire e garantire certezza al flusso informativo.

- **Riesame dei procedimenti di esecuzione penale**

Con sentenza n. 41/2018 la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'art. 656, co. 5 del c.p.p. nella parte in cui non prevede che l'esecuzione possa essere sospesa anche per pene superiori a tre anni e fino a quattro anni di reclusione.

Si è reso necessario quindi individuare le procedure per le quali è stato emesso ordine di esecuzione per una pena, anche residua, pari ad un intervallo dai tre ai quattro anni di reclusione, non ancora eseguito.

Individuati i procedimenti interessati previa interrogazione all'archivio informatico, si sono prelevati i relativi fascicoli per sottoporli alla valutazione del magistrato competente.



Questa attività preparatoria, con evidente carattere di urgenza in quanto incide sulla libertà personale, ha consentito la revoca dell'ordine di esecuzione, notificata agli interessati, e l'emissione di un ordine di esecuzione con contestuale sospensione della pena, anch'esso notificato al condannato, al difensore ed al casellario giudiziale.

I progetti esposti sono stati scelti fra gli altri, quali aspetti significativi delle politiche strategiche che l'Ufficio intende perseguire nel corso dell'anno 2018.

E' fatta salva comunque, ai sensi dell'art. 4 del D. L.gs. 240/06, ogni modifica imposta da sopravvenute esigenze dell'Ufficio.

Milano, 10 maggio 2018

Il Dirigente

Michele Delmedico



Il Procuratore Generale

Roberto Alfonso

